

---

# Violenza e insulti calcio, Cambiaghi: provvedimenti a genitori, pure Daspo

*Categorie: Sport*

“Anche i ragazzini che giocano a calcio con la maglia dell’Aurora, nella mia Desio, sono finiti, loro malgrado, tra gli episodi di cronaca non sportiva che nel week-end hanno macchiato, ancora una volta, con stupidità e ignoranza, i campi da calcio e lo [sport](#)“. Lo afferma l’assessore allo Sport e Giovani della Regione Lombardia, [Martina Cambiaghi](#), commentando i fatti relativi a comportamenti di violenza e insulti nel calcio, prendendo spunto da quanto accaduto in una gara della categoria ‘Pulcini’ [Aurora Desio](#)-Sovicese, dove un bambino di colore di 10 anni è stato insultato da un genitore presente alla partita.

## Intolleranza frequente

“Anche a Melzo, poi – ha proseguito l’assessore Cambiaghi – in un campionato del Csi un ragazzo di colore è stato aggredito con un pugno da un papà della squadra avversaria a fine partita. Sono solo gli ultimi tristi episodi di una lunga serie”.

## Un triste elenco

“Da assessore allo Sport e Giovani di Regione Lombardia – ha aggiunto – è veramente difficile e triste leggere così frequentemente sui giornali di vicende di violenza da parte dei genitori durante le partite di calcio dei figli”. “Insulti – ha rimarcato -, cori e, in alcune occasioni, si è degenerato arrivando ad alzare le mani. Sono scene che, da assessore, ho sempre condannato in modo fermo perché le ritengo vergognose”.

## Espulsione anche dopo un solo insulto

“Servono sicuramente provvedimenti seri contro i genitori violenti e aggressivi – ha aggiunto l’assessore lombardo – senza escludere la possibilità di arrivare al ‘Daspo’. In caso di intemperanze verbali, basta anche un solo insulto, una parolaccia, e deve scattare l’espulsione dei genitori e nei casi più gravi l’allontanamento di tutto il pubblico presente”.

## Rieducazione

“Aggiungerei anche un momento di rieducazione – ha proposto l’assessore -, non per i ragazzi, ma per i genitori. Prima di poter mettere piede su una tribuna, soprattutto i genitori che si sono macchiati di bullismo, dovrebbero seguire corsi di ‘fair play’ tenuti dalle associazioni sportive”.

## Modelli di educazione

“Ho scelto di intervenire pubblicamente su questo tema – ha osservato Cambiaghi – senza avere paura di puntare il dito verso i genitori. Che sono quelli che dovrebbero essere di esempio e invece, nella realtà, si trasformano sempre più spesso, nella ‘rovina’ sportiva dei ragazzi”.

## Colloquio con il sindaco

A proposito di quanto accaduto a Desio, ho parlato con il sindaco di Sovico, Barbara Magni, concordando la necessità di intervenire con attività educative mirate all’interno della società sportiva.

---

Un progetto che sicuramente coinvolgerà i calciatori ma soprattutto i genitori.

## **Sul campo per testimoniare**

“Sabato pomeriggio – ha concluso l’assessore Cambiagli – sarò allo stadio di Desio per la partita Aurora Desio-Sovicese nella categoria Juniores. Con l’auspicio che certi episodi non accadano più”.

ver